

[MERCATO] Perdite ridotte per la Germania, forte deficit per l'Austria e ancora crisi per la Francia

Trattori, giro di boa in negativo

[DI FRANCESCO BARTOLOZZI]

Dopo i primi sei mesi in Europa rimangono positivi solo Spagna e Regno Unito. Italia giù del 4,4%

Non cambia molto il panorama del mercato europeo di trattori a metà 2014 rispetto a quanto già detto dopo i primi cinque mesi. Nel senso che solo Spagna e Regno Unito, tra i mercati più importanti, virano in positivo al giro di boa, mentre sono in diminuzione tutti gli altri, con cali diversi a seconda dei mercati.

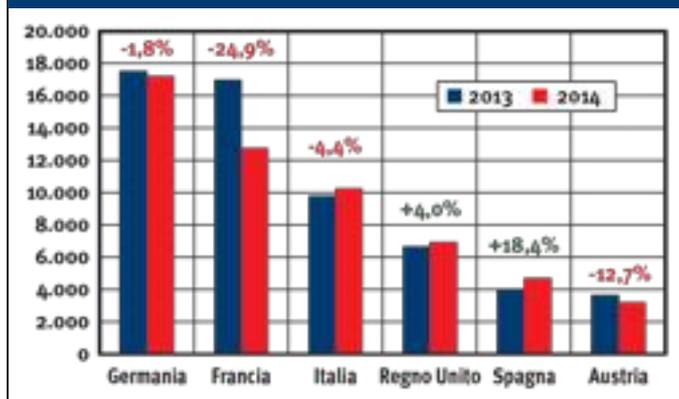
La Germania è decisamente il mercato numericamente più importante, approfittando anche del crollo di quello francese, con 17.240 trattori immatricolati da gennaio a giugno 2014, in calo dell'1,8% sul pari data 2013. Il mese di giugno, in particolare, ha registrato un meno 4,6% rispetto a giugno 2013 e dopo un buon inizio il mercato tedesco sta continuando a rallentare. Nel mercato teutonico gli unici segmenti in positivo risultano ancora quelli di media e alta potenza, ossia tra 101 e 150 cv (+0,9%) e oltre 150 cv (+5,2%).

Continua la crisi per il mercato francese, dove anche in

giugno il calo è stato pesante (-23,5% sul pari data 2013) e il primo semestre 2014 si è chiuso a -25,2% rispetto al primo semestre 2013. Ribadiamo che il mercato transalpino è reduce da un anno straordinario, il 2013, come immatricolazioni, certo che 12.744 immatricolazioni nel periodo gennaio-giugno 2014 sono davvero un numero ridotto a cui non eravamo abituati. Per i transalpini il crollo risparmia solo il settore dei trattori vigneto-frutteto, che dopo il primo semestre segna un +11,7% sul pari data 2013, e quello dell'altissima potenza, sopra i 300 cv.

Continuando in ordine numerico al terzo posto si colloca l'Italia, dove purtroppo il trend

[IMMATRICOLAZIONI TRATTORI (GEN-GIU)]



in calo non sembra vedere soluzione di continuità. Nei primi 6 mesi 2014 sul nostro territorio sono stati piazzati 9.819 trattori, in calo del 4,4% sul pari data 2013, con solo 5 regioni in positivo: Marche, Liguria, Basilicata, Calabria e Sicilia. Molto grave la situazione per le mietitrici, che vedono solo 163 immatricolazioni, pari a un -29,4% sul primo semestre 2013.

Si mantiene positivo, invece, il mercato britannico, dove il mese di giugno ha registrato un +1,4% che porta le vendite nei primi sei mesi a un buon +4,0% con 6.942 trattori immatricolati contro i 6.677 del pari data 2013.

E prosegue a gonfie vele la Spagna, che anche in giugno segna un +14,5%, chiudendo il primo semestre 2014 a quota 4.691 trattori immatricolati, in aumento del 18,4% sullo stesso periodo del 2013.

Da ultimo parliamo del mercato austriaco, che non riesce a riportare le vendite ai livelli dei primi due mesi e in giugno mette a referto il quarto calo consecutivo, questa volta il peggiore dall'inizio dell'anno (-25,6%). Dopo i primi sei mesi 2014, quindi, l'Austria chiude con 3.208 immatricolazioni, per un calo del 12,7% sullo stesso periodo 2013. ■

[SPECIALE PAN] Piano d'azione da conoscere

L'applicazione del Piano d'azione nazionale sull'impiego dei fitofarmaci (decreto 22 gennaio 2014, GU n. 35 del 12 febbraio 2014) cambia lo scenario nel complesso mondo dei trattamenti a difesa delle colture. E introduce disposizioni specifiche,

in particolare per i contoterzisti: maggiore frequenza nei controlli e nella tenuta del deposito e dei registri. Ma anche più facilità negli acquisti e nei trattamenti per conto dei clienti.

Novità importanti dunque che vanno ben comprese. E applicate con una certa urgenza, soprattutto considerando che gli agromecanici dovranno essere in regola entro il prossimo 26 novembre.

Per questo motivo abbiamo pensato un specifico prodotto - **Speciale Pan** - che verrà pubblicato sul n. 9 del mensile **Il Contoterzista** e che spiega tutto ciò che c'è da sapere e fare per adeguare le irroratrici, preparare le macchine al controllo funzionale, affrontare il rapporto con i centri prova autorizzati e i tecnici accreditati.

Uno speciale di grande interesse che sarà integralmente disponibile anche sui nostri siti www.agricoltura24.com e www.novagricoltura.com. ■ G.G.

